

Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina

e

il Consultorio Familiare privato "La Famiglia" di Giardini Naxos

L'anno 2024 il giorno 30 del mese di GENNAIO..... in Messina, presso i locali della Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina, con sede in Messina via La Farina n. 263

Sono presenti

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina con sede legale in Messina Via La Farina n. 263, codice fiscale e partita I.V.A. 03051870834, rappresentata dal Dr. Domenico Sindoni, nella qualità di legale rappresentante (di seguito per brevità "ASP")

e

Il Consultorio familiare privato "La Famiglia" con sede legale in Giardini Naxos (Me), Via Pietragoliti n. 7, codice fiscale _____ rappresentato da _____, in qualità di legale rappresentante (di seguito per brevità "Consultorio")

Premesso

- a) che il Consultorio "La Famiglia", con sede operativa nel comune di Giardini Naxos (Me) via Paladino n. 12;
- eroga le attività materne infantili territoriali definite "di base" nel PSR 2011-2013 e identificate specificatamente nell'allegato "A", facente parte integrante del D.A. n. 294 del 25 febbraio 2015;
 - è in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 8 della Legge Regionale n. 21/78 e dall'allegato A del D.A. n. 294 del 25 febbraio 2015;
 - ha la propria sede fornita di idonei locali e dei requisiti minimi spazi/ambienti e attrezzature di cui all'allegato A del D.A. n. 294 del 25 febbraio 2015;
 - ha la dotazione organica conforme a quanto previsto dall'allegato A del D.A. n. 294 del 25 febbraio 2015;
 - ha esperienza operativa dall'anno 2001 con l'ASP di Messina subentrata all'AUSL n. 5 di Messina, maturata a seguito della Delibera autorizzativa n. 6609 del 28/09/2001;
- b) che l'attività del Consultorio risponde a precise esigenze indicate dall'ASP, specificate in piani di programmazione delle attività materne-infantili territoriali, in modo da contribuire coerentemente ed efficacemente al raggiungimento di comuni obiettivi di salute;
- c) che il Consultorio, nella programmazione aziendale dell'area materno-infantile, è considerato facente parte della rete dei servizi e che, per tale ragione, l'ASP assegna al medesimo annualmente specifici obiettivi la cui realizzazione è regolamentata dalla presente convenzione;

Le parti come sopra individuate

Visti

- lo Statuto della Regione siciliana;
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del S.S.N.;
- la Legge regionale 24 luglio 1978, n. 21 di istituzione dei consultori familiari in Sicilia in attuazione delle leggi n. 405/75 e n. 194/78;
- i DD.AA. nn. 28110/80 e n. 4393/93, con i quali è stato approvato ed ampliato il riparto territoriale dei consultori familiari in Sicilia nonché la misura dei contributi da attribuire ai Consultori familiari pubblici e privati convenzionati;
- il D.A. n. 34376 dell'11 aprile 2001, con il quale viene determinato l'importo del finanziamento da assegnare alle Aziende UU.SS.LL.;
- il D.A. n. 6665 del 17 novembre 2005 "Consultori Familiari Privati Convenzionati - Rideterminazione importo contributo quota fissa e quota variabile";
- il D.A. n. 1692 del 29 agosto 2012 "Modalità di assegnazione delle risorse per le attività dei Consultori familiari privati convenzionati";
- il Programma Operativo Consolidamento e Sviluppo (POCS) 2013-2015, ove è prevista la riorganizzazione e la riqualificazione della rete consultoriale e delle attività territoriali ed ospedaliere connesse all'assistenza ostetrica, in modo tale da configurare una rete integrata territorio/ospedale di servizi materno infantili;
- il D.A., n. 1187 del 24 luglio 2014 - Modifica e integrazione del decreto 29 agosto 2012, concernente "Modalità di assegnazione delle risorse per i consultori familiari privati convenzionati" e riordino dei servizi materno infantili territoriali nuove modalità organizzative consultori familiari privati convenzionati;
- il D.A. n. 294 del 25 febbraio 2015 "Riordino dei servizi materno infantili territoriali consultori familiari privati convenzionati - Revoca del D.A. n. 1187 del 24 luglio 2014".

Stipulano quanto segue

ART. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la presente convenzione il Consultorio s'impegna a garantire il raggiungimento di tutte le finalità indicate dalla Legge n. 405/1975 e dall'art. 1 della Legge Regionale 24 luglio 1978, n. 21 e ad assicurare le attività materno infantili territoriali definite "di base" nel PSR 2011-2013, e di seguito specificate:

- ambulatorio ginecologico di primo livello;
- promozione e 1° livello dello screening del tumore del collo dell'utero;
- gestione della gravidanza fisiologica e promozione dell'allattamento al seno;
- assistenza in puerperio e promozione della fisiologia dell'adattamento postnatale;
- attività connesse alle richieste di IVG (ginecologiche, psicologiche, sociali);

- sostegno a donne e minori a rischio e/o vittime di maltrattamento ed abuso;
- counselling preconcezionale e per la genitorialità responsabile;
- counselling contraccettivo ed eventuale orientamento ai Consultori pubblici per la prescrizione e/o erogazione diretta dei farmaci e/o presidi contraccettivi;
- segretariato sociale per problematiche materno-infantili;
- consulenze psicologiche e sociali per problematiche materno-infantili, di coppia, familiari, individuali;
- attività di promozione dei servizi consultoriali presso le scuole secondarie del territorio;
- consulenze e sostegno sociale e psicologico nei casi segnalati dall'autorità giudiziaria.

ART. 2

UNIFORMITA' DELLE MODALITA' ASSISTENZIALI CON LA RETE CONSULTORIALE PUBBLICA

Fa parte integrante della presente convenzione il Piano annuale delle attività, redatto dal Consultorio Familiare ai sensi dell'allegato A al D.A. n. 1187/2014 e s.m.i. e presentato all'ASP entro il 31 ottobre del precedente anno, elaborato tenendo conto delle specificità e dei bisogni di salute del territorio di riferimento (supportati dai dati di contesto rilevati), e coerente con gli obiettivi prioritari dell'area materno infantile del PSR e con il Piano attuativo aziendale dell'ASP di Messina in cui sono indicate:

- Area di intervento;
- Obiettivi specifici e relativi valori attesi;
- Azioni-attori;
- Crono-programma;
- Criteri di valutazione e indicatori;
- Preventivo di spese da sostenere per le attività programmate.

Nel Piano annuale delle attività sono inserite anche le attività di promozione della salute rivolte a gruppi, (attività di promozione dei servizi consultoriali presso le scuole secondarie del territorio agli adolescenti, attività di accompagnamento alla nascita, corsi sulla menopausa, attività per il sostegno a donne e minori a rischio e/o vittime di maltrattamento ed abuso e a donne e minori immigrate), che saranno organizzate sulla base di una progettazione operativa che tiene conto dei bisogni di salute della popolazione target e in cui sono indicati gli obiettivi specifici da raggiungere, le modalità organizzative, le strategie utilizzate, i criteri di valutazione, gli indicatori di processo e di risultato.

Fa parte integrante della presente convenzione il parere di congruità espresso dall'ASP sul citato Piano annuale, dopo avere apportato eventuali modifiche, con cui si intendono formalmente assegnati al Consultorio gli obiettivi con il relativo peso per ciascuno di essi. L'ASP garantirà il collegamento funzionale del Consultorio con i propri servizi sanitari e amministrativi al fine del conseguimento degli stessi.

ART. 3

REPORT TRIMESTRALI ED ANNUALI

Il Consultorio si impegna a redigere e trasmettere all'ASP i report trimestrali (entro il 30/04; il 31/07; il 31/10 e il 31/01) e una relazione finale annuale sulle attività da presentare all'ASP entro il 31 gennaio di ogni anno in cui siano evidenziati:

- risultati raggiunti;
- eventuali scostamenti dei valori attesi (e motivi degli eventuali scostamenti);
- rendicontazione delle spese sostenute.

La Direzione aziendale, sulla base dei report, verificata la regolarità amministrativo-contabile ed il raggiungimento degli obiettivi, procederà alla liquidazione secondo le modalità indicate nel seguente art. 11 della presente convenzione e redigerà una relazione consuntiva da inviare in Assessorato entro il 28 febbraio di ogni anno.

ART. 4

COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

Il Consultorio è tenuto a comunicare all'ASP ogni variazione che intervenga nella compagine sociale o nell'assetto gestionale della struttura medesima. La comunicazione dovrà essere effettuata entro il termine perentorio di giorni 30 dalla intervenuta variazione, con allegata la relativa documentazione dimostrativa. Il mancato rispetto delle superiori prescrizioni comporta l'automatica risoluzione della convenzione in corso ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

ART. 5

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL PERSONALE

Al fine di garantire la presenza di tutte le figure professionali necessarie all'espletamento delle attività di base, per un numero di ore coerente con i carichi di lavoro individuati dal consultorio medesimo e concordati con l'ASP, la dotazione organica minima, che dovrà eventualmente essere adeguata entro 24 mesi a partire dalla pubblicazione del D.A. n. 294 del 25 febbraio 2015, comprenderà, a regime:

- 1 ostetrico/a;
- 1 assistente sociale;
- 1 ginecologo;
- 1 psicologo.

La dotazione organica potrà essere integrata dall'apporto di altre specifiche professionalità (figure amministrative e sanitarie).

La dotazione organica del consultorio per l'anno in corso è quella indicata nell'elenco nominativo degli operatori sanitari e del personale amministrativo, nonché del legale rappresentante, consegnato all'ASP alla stipula della presente convenzione, contenente le seguenti informazioni: cognome e nome dell'operatore, codice fiscale, eventuale numero di partita I.V.A., qualifica professionale, tipo di contratto di lavoro applicato, numero di ore di disponibilità oraria, data di inizio collaborazione. Tale elenco, inoltre, deve essere corredato dalle autocertificazioni di ciascun operatore impiegato attestanti: il possesso dei titoli di studio relativi alla

propria qualifica professionale, l'iscrizione presso Albi o Collegi professionali, l'inesistenza di incompatibilità con altri incarichi, con allegata copia del documento di riconoscimento.

Il Consultorio si impegna a garantire:

- 1) adeguato sistema di turnover degli operatori per eventuali assenze (programmate e non);
- 2) la stipula di contratti per il personale sanitario e amministrativo conformemente alle normative vigenti sia per il personale dipendente che per i lavoratori autonomi a convenzione o per altre forme di collaborazione (progetti, prestazioni occasionali, etc);
- 3) la piena osservanza, nella selezione delle professionalità, degli obblighi derivanti dalla vigente normativa in tema di conflitto di interessi, di cui all'art. 4, comma 7 della legge n. 412/91, e tempi di lavoro;
- 4) il rispetto degli obblighi normativi vigenti a carico dei datori di lavoro;
- 5) l'adeguata vigilanza per il mantenimento di contegno decoroso ed irreprensibile da parte del personale durante l'espletamento del servizio nei confronti sia dell'assistito che dei familiari;
- 6) l'adozione da parte di ciascun operatore impiegato di un cartellino identificativo riportante il nome e cognome, la fotografia, la qualifica;
- 7) il rispetto della normativa in tema di antinfortunistica, impiantistica, tutela dell'igiene e della salute e di sicurezza sul lavoro.

ART. 6

ASSETTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO

- 1) Il Consultorio si impegna a mettere a disposizione per le attività previste dalla presente convenzione le strumentazioni informatiche e le macchine d'ufficio per garantire lo svolgimento delle attività previste e gli spazi/ambienti in coerenza con la normativa vigente per l'accreditamento.
- 2) L'ASP si impegna ad inserire il Consultorio nella rete informatica aziendale, le cui specifiche funzionali del software sono state individuate e trasmesse dalla Regione nell'ambito del progetto di P.S.N 2012-1.8 "Promozione dell'integrazione socio-sanitaria. Messa in rete dei consultori familiari".
- 3) Il Consultorio si impegna ad utilizzare il software per la registrazione della propria attività anche ai fini della produzione del flusso regionale MCF.

ART. 7

CARTELLA CLINICA E RISERVATEZZA

- 1) Il Consultorio assicura che per ogni utente preso in carico sia redatta una cartella clinica (sanitaria, psicologica e/o sociale) nel rispetto dei seguenti requisiti minimi: chiarezza, completezza dei dati, completezza, contestualità delle annotazioni, correttezza formale, ordine cronologico di esposizione, pertinenza, rintracciabilità, veridicità.
- 2) Il Consultorio si impegna ad assicurare la riservatezza delle informazioni riferite dai pazienti ed assunte nell'ambito del rapporto convenzionale, l'osservanza delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di tutela delle persone, rispetto al trattamento dei dati personali con particolare riferimento ai dati sensibili.

ART. 8

SCREENING DEL CERVICO CARCINOMA

Qualora tra gli obiettivi assegnati sia compresa l'attività di screening del cervicocarcinoma il Consultorio si impegna a:

- garantire il regolare e corretto svolgimento del 1° livello dello screening del cervicocarcinoma (prelievo citologico vaginale per pap test) secondo le linee guida definite dalle direttive nazionali e regionali e nei tempi e modi definiti nel programma di screening aziendale;
- predisporre i preparati citologici da destinare al laboratorio pubblico e/o privato accreditato indicato dall'ASP;
- inserire i dati della utenza sottoposta a screening sul supporto informatico indicato dall'ASP;
- comunicare all'utenza l'esito del test e/o assicurare l'invio al 2° livello qualora sia previsto dal programma di screening aziendale.

L'ASP si impegna a:

- inviare gli inviti per l'esecuzione del test presso il Consultorio nel numero concordato;
- ad indicare il laboratorio pubblico e/o privato accreditato incaricato della lettura dei preparati citologici;
- ad indicare al Consultorio le procedure per la comunicazione degli esiti del test all'utenza e le procedure per l'invio al 2° livello.

ART. 9

PERCORSO NASCITA

Qualora tra gli obiettivi assegnati siano comprese le attività del percorso nascita, il Consultorio assicura:

- la presa in carico e l'assistenza delle gravide a basso rischio fino alla 37a settimana di gestazione nel numero concordato con l'ASP, secondo le linee-guida ministeriali per la gravidanza fisiologica;
- l'invio orientato al punto nascita di riferimento delle gravide a rischio e delle gravide a basso rischio dalla 37a settimana;
- la partecipazione delle gravide ai corsi di accompagnamento alla nascita;
- l'assistenza in puerperio e il sostegno dell'allattamento al seno, secondo le procedure e i protocolli definiti dall'ASP.

L'ASP provvede:

- a trasmettere al Consultorio le procedure aziendali per la gestione integrata del percorso nascita;
- ad indicare il servizio di ecografia cui inviare le gravide seguite presso il Consultorio per l'esecuzione delle ecografie di screening e le relative procedure per le modalità di invio;
- ad indicare il punto nascita di riferimento per l'invio guidato delle gravide a rischio;

- ad indicare il punto nascita di riferimento per l'invio guidato delle gravide a basso rischio dalla 37° settimana;
- a fornire al Consultorio il "Quaderno regionale della gravidanza" nel numero corrispondente alle gravide da seguire.

ART. 10

VERIFICHE E CONTROLLI

L'ASP assicura il controllo e la vigilanza sulle attività espletate dal Consultorio e verifica l'effettivo raggiungimento degli obiettivi annualmente assegnati al medesimo dall'ASP.

Le eventuali modifiche alla presente convenzione, nei limiti risultanti dalla normativa vigente e della programmazione sanitaria, saranno introdotte con le stesse modalità adottate per la stipula della stessa convenzione.

ART. 11

MODALITA' DI CORRESPONSIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

1. L'importo massimo riconosciuto al Consultorio dall'Assessorato Regionale della Salute a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, per l'espletamento delle attività individuate dalla presente convenzione, è pari a complessive € 198.000,00 di cui:

- € 123.000,00 (**quota fissa**) per le spese di gestione e per l'espletamento dei compiti di istituto;
- € 75.000,00 (**quota variabile**) al raggiungimento degli specifici obiettivi assegnati annualmente dall'ASP.

2. L'erogazione delle somme al Consultorio da parte dell'ASP, relative alla quota fissa e alla quota variabile è vincolata:

- all'espletamento delle attività previste nell'allegato "A" al D.A. n. 294 del 25 febbraio 2015 relativamente alla quota fissa;
- al raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente dall'ASP al Consultorio ed in proporzione agli obiettivi raggiunti, relativamente alla quota variabile.

3. La quota fissa e la quota variabile saranno erogate dall'ASP al Consultorio entro 60 giorni dalla presentazione del report trimestrale di cui all'Art. 3 della presente convenzione.

4. La quota variabile sarà erogata in proporzione ai risultati raggiunti e documentati nei report intermedi presentati ogni tre mesi e sarà proporzionale alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi assegnati ed al peso definito per ciascun obiettivo.

5. La valorizzazione economica come sopra quantificata è da intendersi onnicomprensiva di tutte le prestazioni e i servizi previsti dalla normativa vigente e dalla presente convenzione.

6. Il pagamento delle somme a favore del Consultorio è subordinato alla presentazione di regolare documentazione economica ed alle verifiche effettuate da parte dell'ASP (Dipartimento Materno Infantile - Distretto Sanitario territorialmente competente) finalizzate ad accertare la regolarità delle attività espletate e degli obiettivi raggiunti dalla struttura medesima.

7. La liquidazione delle competenze sarà effettuata previa interrogazione ad Equitalia ed a fronte della regolarità del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), laddove previsto.

ART. 12

ADEMPIMENTI A CARICO DELL'ASP

L'ASP provvede a trasmettere all'Assessorato Regionale della Salute entro il 28 febbraio dell'anno seguente una relazione consuntiva descrittiva in cui siano specificati:

1. le attività svolte nell'anno precedente;
2. un punteggio complessivo relativo al raggiungimento degli obiettivi assegnati, calcolato tenendo conto del peso attribuito al medesimo e della corrispettiva percentuale di raggiungimento;
3. l'esito delle verifiche amministrativo-contabili effettuate dall'ASP sulle spese sostenute dal Consultorio, relativamente alla quota fissa e alla quota variabile;
4. l'entità del contributo erogato in seguito alla valutazione dei risultati ottenuti dal Consultorio.

ART. 13

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

L'ASP realizzerà un sistematico monitoraggio sull'andamento del servizio e sull'attività interna di requisiti minimi previsti, nel rispetto delle norme vigenti riferite allo specifico settore di assistenza e delle condizioni previste dalla presente convenzione anche attraverso la rilevazione della qualità percepita.

È facoltà dell'ASP effettuare, qualora lo ritenga opportuno, ispezioni non annunciate all'interno della struttura, la quale non potrà opporsi al suddetto controllo, pena risoluzione del rapporto.

ART. 14

INADEMPIENZE E RECESSO

Eventuali inadempienze poste in essere dal Consultorio inerenti carenze di ordine assistenziale o igienico-sanitario o organizzative o di altra natura, saranno contestate - in quanto determinanti una deficitaria qualità del servizio reso - formalmente dall'ASP che fisserà un termine perentorio per la loro rimozione.

Trascorso invano il termine concesso, la convenzione è sospesa fino all'eventuale rimozione dell'inadempimento.

Nei casi estremi in cui l'ASP ravvisa forme di gravi irregolarità che ostacolano in via assoluta il regolare svolgimento delle attività consultoriali, ha facoltà di recedere dalla presente convenzione con preavviso scritto di giorni 30 notificato con raccomandata A.R.

ART. 15

CLAUSOLE DI AUTOTUTELA

Il Consultorio, in conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente, si obbliga a:

– denunciare all'Autorità Giudiziaria e/o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità formulata nel corso dell'esecuzione del contratto, anche a propri agenti, rappresentanti o dipendenti e, comunque, ogni illecita interferenza specificamente nella fase di adempimento del contratto, o eventuale sotto- posizione ad attività estorsiva o a tasso usuraio da parte di organizzazioni o soggetti criminali;

- rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ed in materia previdenziale;
- porre in essere, con opportuna diligenza e tempestività, ogni attenta valutazione sulla possibilità dell'adozione di provvedimenti disciplinari, qualora un dipendente della struttura privata abbia riportato una condanna non definitiva per uno dei reati di cui all'art. 15, comma 1, lett. a) della legge 19 marzo 1990, n. 55.

La violazione debitamente accertata delle obbligazioni assunte nel presente articolo, costituirà causa di recesso dalla convenzione, ai sensi degli artt. nn.1455 e 1456 codice civile, attesa l'importanza degli adempimenti richiesti e per come in tal senso espressamente convenuto.

ART. 16

VALIDITA' E RINNOVO

La presente convenzione ha la durata di un anno a decorrere dal 1° gennaio 2024 e sussistendone le condizioni, alla scadenza si procederà al rinnovo.

ART. 17

CONTROVERSIE

Le eventuali controversie relative all'applicazione della presente convenzione saranno decise dall'autorità giurisdizionale del Foro competente ove insiste il Consultorio.

ART. 18

REGISTRAZIONE

La presente convenzione, redatta in triplice copia, sarà registrata a cura del Consultorio.

ART. 19

REVOCA

La presente convenzione è soggetta a revoca nel caso in cui, acquisita la certificazione/informativa antimafia, dovesse accertarsi anche una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159.

Per l'ASP di Messina

Il Commissario Straordinario

(Dr. Domenico Sindoni)

Per il Consultorio

Il rappresentante legale

(Rev. Sac. Gianluca Monte)

